

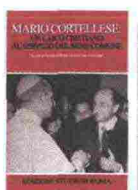
LIBRI



Aldo Magris
Nietzsche
Morcelliana, Brescia 2014
p. 352, € 28,00.

Friedrich Nietzsche è uno di quei pensatori la cui riflessione è strettamente intrecciata con la sua personale esperienza esistenziale, attraversata dal dolore di una vita solitaria, dal mancato riconoscimento da parte del grande pubblico, dalla follia degli ultimi anni. Seguendo questo legame tra esperienze biografiche e percorso filosofico, Aldo Magris attraversa le grandi tappe della filosofia nietzschiana e restituisce un testo che affronta tutte le sfaccettature del pensiero del tedesco. Come scrive lo stesso Magris, può sembrare strano che sia proprio un professore di filosofia della religione a ricostruire le vicende di Nietzsche, pensatore che fa della morte di Dio uno dei baluardi del suo pensiero. Eppure è proprio qui che sta il senso di tale lavoro: è compito della filosofia della religione il farsi carico della riflessione sul modo in cui Nietzsche ha pensato la religione, comprendendone la prospettiva. Anche perché, secondo l'autore, Nietzsche era al fondo del suo essere un «cercatore di Dio» e il significato ultimo della sua filosofia si trova proprio in questo suo rapporto fondamentalmente ambiguo con il pensiero centrale che nel cristianesimo ha preso forma, ovvero il rapporto dialettico tra Dio e la sofferenza umana. Uno dei temi che attraversa tutta la filosofia di Nietzsche è, infatti, quello del dolore e della sofferenza, che è legato, secondo diverse profondità, alle varie fasi della sua riflessione. In sedici capitoli – seguiti non solo da un indice dei nomi ma anche da un utile indice tematico – l'opera di

Magris non trascurava alcun dettaglio della vita e del pensiero del filosofo di Röcken e permette così di addentrarsi poco alla volta nell'articolato mondo di Nietzsche, un mondo fatto di grandezze e di abissi, di genialità e di aporie. Viene così alla luce una filosofia fatta di grandi contrasti, divisa tra l'attitudine critica e lo sforzo di costruire un sistema, tra la passione della verità e il fascino della maschera, tra l'ammirazione e la contestazione del patrimonio culturale europeo.
(Francesca Martinelli)



Giuseppe Rossi - Salvatore Leonardi (eds.)
Mario Cortellese: un laico cristiano al servizio del bene comune
Studium, Roma 2014
pp. 360 + 16 tavv. f.t., € 25,00.

Il volume raccoglie gli atti di un convegno svoltosi nel 2012 ad Acireale per ricordare Mario Cortellese (1913-2010) e la sua esemplare testimonianza di fede e di vita cristiana. Da giovane, Cortellese partecipò alla vita della Fuci accanto a nobili figure quali monsignor Montini, Righetti, De Sanctis, Alessandrini. Non fu certo una parentesi, ma un periodo centrale nel suo processo formativo, come egli stesso ebbe a ricordare molti anni più tardi in un testo del 1997 riportato, con altri suoi scritti, in appendice a questo volume. La responsabilità del pensare, l'equilibrio del giudizio, la scoperta di una Chiesa più vivace e coraggiosa, l'atteggiamento umile e fiducioso verso tutti, la disponibilità al confronto e al dialogo provengono da quella fondamentale esperienza giovanile. Non a caso nel 1939 Cortellese era stato chiamato a succedere, nella direzione della

rivista «Studium», a Igino Righetti, fondatore e primo direttore immaturamente scomparso a soli 35 anni. Poi l'esperienza della chiamata alle armi, della guerra, della prigionia in Germania e in Polonia, durante la quale aveva incontrato Giuseppe Lazzati e Vittorio Giuntella. I contributi raccolti nel volume ripercorrono tutto l'itinerario spirituale, intellettuale e professionale di Mario Cortellese, con efficaci richiami ai contesti ecclesiale e culturale che sono tratteggiati da Massimo Naro e Giorgio Campanini. Vengono così rievocati il grande apporto di idee e di impegno che egli offrì per oltre settant'anni al Movimento Laureati di Azione Cattolica, l'insegnamento nei licei, le collaborazioni giornalistiche e le direzioni di periodici. Un capitolo certamente significativo – che viene sviluppato da Carmelina Chiara Canta – riguarda l'opera svolta da Cortellese nel settore della riforma scolastica. Sulla base di una riconosciuta competenza e sensibilità ai problemi della formazione, egli fu impegnato in posizione di comando presso il Ministero della Pubblica Istruzione tra il 1971 e 1977. In quel periodo di intensa attività presso il Centro didattico dei rapporti scuola-famiglia, Cortellese assolvette un ruolo di tutto rilievo nella riflessione e nell'azione per un superamento dei criteri didattici tradizionali e per nuove sperimentazioni di programmi con la valorizzazione della collegialità. Si leggono poi con particolare interesse i contributi di amici e di studiosi che si soffermano sulla intensa operosità di Cortellese nella Chiesa siciliana. È merito di Giuseppe Rossi e Salvatore Leonardi – che pure hanno messo a fuoco specifici aspetti della personalità di Cortellese – quello di avere curato la pubblicazione di questo volume che segnala e fissa la memoria di una figura davvero esemplare di laico cristiano. Cortellese infatti interpretò con pienezza

l'insegnamento conciliare che riserva ai laici la santificazione del mondo dall'interno della propria esperienza familiare, sociale e professionale.



M. Giraldo - F. Magni
Dalle ferite all'abbraccio. L'esperienza di Little Eden in Sudafrica
Litostampa, Bergamo 2014
pp. 160, € 10,00.

Il libro è il risultato del tirocinio formativo curriculare promosso dal dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università degli Studi di Bergamo e dall'Associazione bergamasca Domitilla Rota Hyams Onlus presso Little Eden Society for the Care of Persons with Mental Handicap. Little Eden è un'organizzazione no-profit, fondata da Domitilla Rota Hyams oltre cinquant'anni fa in Sudafrica, con sede a Johannesburg, che accoglie dal 1967 persone con disabilità intellettiva. Il testo ha come obiettivo quello di evidenziare il valore del rapporto tra università e territorio e le potenzialità racchiuse nel dialogo tra queste due realtà attraverso la realizzazione di una ricerca-azione, svolta nell'ottica di migliorare la qualità dell'oggetto studiato. Le metodologie di lavoro e gli strumenti di studio sono stati scelti in base a tre prospettive di indagine: una descrittivo-sociologica, con l'obiettivo di analizzare la struttura e i servizi del centro sudafricano; una storico-organizzativa, focalizzata sull'osservazione delle strategie educative, assistenziali e terapeutiche proprie di Little Eden; e, infine, una critico-progettuale per comparare le pratiche educative e terapeutiche dell'organizzazione con quelle

LIBRI

presenti nella letteratura nazionale e internazionale al fine di proporre strategie di miglioramento. Il risultato della ricerca viene presentato nei sei capitoli del volume, organizzati in tre macrosezioni. Dopo un primo capitolo dedicato alla descrizione della ricerca, la prima macrosezione (capp. 2-3) è riservata al racconto della storia di *Little Eden* dalla fondazione ai giorni nostri, con un'attenzione particolare alle travagliate vicende storiche del Sudafrica e alle relative evoluzioni del contesto sociale, culturale e politico. Nella seconda parte (capp. 4-5) sono indagate dal punto di vista della sostenibilità pedagogica le attività educative condotte negli anni da *Little Eden*. Nell'ultima parte (capitolo 6), infine, partendo da quello che *Little Eden* è oggi e ripercorrendo, anche grazie a numerose testimonianze dirette, la sua storia, ci si interroga sulle prospettive di crescita del centro. (Francesca Martinelli)

**Asterischi di Kappa****La filosofia come Paideia
XXII Convegno della facoltà di Filosofia
Pontificia Università della Santa Croce
23-24 febbraio 2015**

Si terrà a Roma il 23-24 febbraio 2015 il XXII Convegno della facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce che avrà come titolo La filosofia come Paideia. Attraverso questa scelta, si legge nella presentazione del Convegno, si vuole mettere in risalto il ruolo educativo della filosofia, riconoscendo in questo la sua origine e destinazione più genuina.

L'argomento, attualmente al centro di un dibattito di grande impatto in molti ambiti e in diversi Paesi, non si presta così soltanto a illustrare l'utilità della filosofia, ma altresì ad approfondirne l'essenza in accordo alla sua prima definizione classica (particolarmente socratico-platonica), variamente poi elaborata nella storia del pensiero fino a oggi.

Il Convegno, che vedrà la partecipazione di docenti ed esperti nazionali e internazionali, intende affrontare l'argomento sotto un triplice profilo: storico-filosofico, teoretico, didattico-pedagogico.

A tutti i relatori verrà richiesto di pronunciarsi sulla questione generale proposta nel Convegno, la funzione educativa della filosofia, allo scopo di offrire idee orientatrici per la ricerca e per la pratica didattica.

Il Convegno avrà luogo presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II (Piazza di Sant'Apollinare 49, 00186, Roma).

Per iscriversi al Convegno e consultare l'intero programma della due giorni si rimanda al sito Internet <http://www.pusc.it/fil/conv2015/>.